

Parola e pane di vita
(Matteo 14,13-21)

Se davanti al racconto della moltiplicazione dei pani, ci fermiamo solo stupiti davanti a questo gesto miracoloso, non ne ricaveremo granché per la nostra vita. Sappiamo che non è servito a niente nemmeno per la maggior parte delle persone, che quel giorno hanno mangiato pane e pesci. Il giorno dopo, infatti, hanno cercato ancora Gesù per avere del pane gratis e lui se ne lamenta: **«voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati»** (Giov. 6,26). In pratica dice loro: **«voi siete venuti a cercarmi solo perché avete mangiato gratis»**, ma il **“segno”** che vi ho dato ieri avrebbe dovuto portarvi a cercare qualcosa di più importante e indica loro cosa: **... cercate il “pane di vita” ... il “pane vivo”**.

Il vero pane di cui abbiamo tutti un bisogno enorme, è Gesù stesso, è la fede in Lui, è la parola di Dio fatta carne. Il **“segno”** miracoloso del pane è su questa strada che ci vuole indirizzare.

Nella tentazione nel deserto, **la risposta di Gesù al demonio**, era stata dello stesso tono. Il demonio lo aveva provocato: **«Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane»** e lui aveva risposto: **«Sta scritto: Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio»** (Matteo cap. 4).

Il giorno della moltiplicazione, Gesù, preso dalla “compassione” per la folla che lo seguiva, **ha voluto dare questo segno**, lo dico con parole mie: **“oggi vi offro del pane per saziarvi, ma accorgetevi che vi sto offrendo molto di più, vi offro me stesso, abbiate fiducia in me e nella mia parola, è questa la salvezza”**.

Opportunamente abbiamo ascoltato, nella prima lettura, il profeta Isaia che parlava a nome di Dio e diceva: **«... venite; comprate e mangiate; venite, comprate senza denaro ... Perché spendete denaro per ciò che non è pane, ... Su, ascoltatevi ... Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete. Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide»**.

Ecco cosa è venuto a fare, il Signore: non qualche miracolo straordinario in più, ma è venuto a **“darci la sua vita”**, **“ascoltate e vivrete”** ed è Dio stesso che agisce in Lui. Lo aveva compreso bene anche San Paolo (seconda lettura): **«... chi ci separerà dall'amore di Cristo? ... (nessuno) potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore»**. Fede stupenda, la sua, che possiamo e dobbiamo fare nostra!

Siamo rassicurati in questo anche dalla parola di Gesù, che nella parabola dei servi che attendono l'incontro con il Padrone che torna dalle nozze, ci dice: **«Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese; siate simili a quelli che aspettano il loro padrone quando torna dalle nozze, in modo che, quando arriva e bussava, gli aprano subito. Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità io vi dico, si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli»** (Luca 12,35-37). Non so se ve ne rendete conto, ma è Dio, il Padrone che torna dalle nozze, e Gesù ci dice che **se ci affidiamo a Lui non avremo solo il necessario per questa vita, ma troveremo il suo amore eterno nel banchetto dei cieli. L'amore di un Dio che arriverà a farsi Lui nostro servo: «in verità io vi dico, si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli»**.

Un Dio che si metterà a nostro servizio per amore, nel banchetto dei cieli.

Grado della Celebrazione: DOMENICA
Colore liturgico: Verde

Antifona d'ingresso

O Dio, vieni a salvarmi.
Signore, vieni presto in mio aiuto.
Sei tu il mio soccorso, la mia salvezza:
Signore, non tardare. (Sal 70,2.6)

Colletta

Mostraci la tua continua benevolenza, o Padre,
e assisti il tuo popolo,
che ti riconosce suo pastore e guida;
rinnova l'opera della tua creazione
e custodisci ciò che hai rinnovato.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

O Dio, che nella compassione del tuo Figlio
verso i poveri e i sofferenti
manifesti la tua bontà paterna,
fa' che il pane moltiplicato dalla tua provvidenza
sia spezzato nella carità,
e la comunione ai tuoi santi misteri
ci apra al dialogo e al servizio verso tutti gli uomini.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Is 55,1-3)

Venite e mangiate.

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore:

«O voi tutti assetati, venite all'acqua,
voi che non avete denaro, venite;
comprate e mangiate; venite, comprate
senza denaro, senza pagare, vino e latte.
Perché spendete denaro per ciò che non è pane,
il vostro guadagno per ciò che non sazia?
Su, **ascoltatemi e mangerete cose buone**
e gusterete cibi succulenti.
Porgete l'orecchio e venite a me,
ascoltate e vivrete.
Io stabilirò per voi un'alleanza eterna,
i favori assicurati a Davide».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 144)

Rit: Apri la tua mano, Signore, e sazia ogni vivente.

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Gli occhi di tutti a te sono rivolti in attesa
e tu dai loro il cibo a tempo opportuno.
Tu apri la tua mano
e sazi il desiderio di ogni vivente.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie
e buono in tutte le sue opere.
Il Signore è vicino a chiunque lo invoca,
a quanti lo invocano con sincerità.

SECONDA LETTURA (Rm 8,35.37-39)

Nessuna creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada?

Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati.

Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore.

Parola di Dio

Canto al Vangelo (Mt 4,4b)

Alleluia, alleluia.

Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.
Alleluia.

VANGELO (Mt 14,13-21)

Tutti mangiarono e furono saziati.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, avendo udito [della morte di Giovanni Battista], Gesù partì di là su una barca e si ritirò in un luogo deserto, in disparte.

Ma le folle, avendolo saputo, lo seguirono a piedi dalle città. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, sentì compassione per loro e guarì i loro malati.

Sul far della sera, gli si avvicinarono i discepoli e gli dissero: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare». Ma Gesù disse loro: «Non occorre che vadano; voi stessi date loro da mangiare». Gli risposero: «Qui non abbiamo altro che cinque pani e due pesci!». Ed egli disse: «Portatemeli qui».

E, dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese **i cinque pani e i due pesci**, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, **spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla**.

Tutti mangiarono a sazietà, e portarono via i pezzi avanzati: dodici ceste piene. Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini.

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, anche se siamo consapevoli dei nostri limiti e della nostra fragilità, rivolgiamoci al Padre, fonte di ogni gioia e consolazione, con la certezza che egli ascolta le nostre suppliche.

Preghiamo dicendo: Ascoltaci Signore.

1. Perché la Chiesa, fortificata dal pane eucaristico, senta compassione per le folle che cercano di placare la sete di senso della loro esistenza, donando ad esse Gesù, il pane di vita. Preghiamo.
2. Perché si risvegli e rimanga viva in ogni uomo che possiede beni la tensione a condividere le sue ricchezze, facendone parte a chi è povero e bisognoso. Preghiamo.
3. Per coloro che fanno parte di organizzazioni che combattono la fame nel mondo, affinché la loro azione sia ispirata da una fede sincera che li porta a prolungare il gesto di Cristo che sfamava le folle. Preghiamo.
4. Perché coloro che hanno dissipato la loro vita si convertano e sperimentino la misericordia gratuita di Dio. Preghiamo.
5. Perché la mensa eucaristica ci renda veramente fratelli in Cristo, uniti nella fede e nell'impegno per la

giustizia e la condivisione dei beni. Preghiamo.

O Padre, buono verso tutti, tu che provvedi ai bisogni di coloro che sono rivolti a te in attesa, esaudisci le preghiere del tuo popolo, che ha fame del tuo amore e della tua tenerezza. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

Santifica, o Dio, i doni che ti presentiamo
e trasforma in offerta perenne tutta la nostra vita
in unione alla vittima spirituale,
il tuo servo Gesù,
unico sacrificio a te gradito.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Antifona di comunione

Ci hai mandato, Signore, un pane dal cielo,
un pane che porta in sé ogni dolcezza
e soddisfa ogni desiderio. (Sap 16,20)

Oppure:

Gesù prese i cinque pani e i due pesci,
li diede ai suoi discepoli
e questi li distribuirono alla folla. (cf. Mt 14,19)

Preghiera dopo la comunione

Accompagna con la tua continua protezione, Signore,
il popolo che hai nutrito con il pane del cielo,
e rendilo degno dell'eredità eterna.
Per Cristo nostro Signore.

Commento

*Molti domandano: “Chi è Gesù? Come vive colui che è il solo ad essere amato totalmente da Dio? Cosa si prova quando si è vicini a lui? Il Vangelo istruisce quelli che non hanno dimenticato come ascoltare. Gesù apprende la notizia della morte terribile di Giovanni Battista (Mt 14,3-12). Ne è colpito, e desidera rimanere solo. È questo il motivo per cui prende una barca per andare sul lago. Ma la folla non lo lascia. Quando egli accosta sull'altra riva, essa è già là: malati e sofferenti, tutti quelli che hanno bisogno di un Salvatore. **E Gesù non si sottrae.***

*Le ore passano e gli apostoli si preoccupano. Essi vogliono che Gesù mandi via la folla. Tuttavia Gesù assume la propria responsabilità. Non vuole lasciare partire nessuno a pancia vuota. Egli dà senza fare conti, generosamente. Solo Dio può dare senza diventare povero. Gesù - incarnazione del Dio infinito nella nostra finitezza - dà come lui. **Egli dona se stesso**, ed esige da coloro che vogliono essere dei suoi: “Date loro da mangiare”; dividete il poco che avete, cinque pani, due pesci. **“Date tutto”**, e gli apostoli fanno la loro distribuzione. È Gesù che offre, i suoi apostoli che offrono, una Chiesa che offre se stessa: ecco il segno e il marchio della generosità di Dio.*